

IL SECOLO XIX: "BARI, STRAGE NELLA FABBRICA DI FUOCHI. MUOIONO IN 6, FERITE ALTRE 5 PERSONE"

■ LA STRAGE

Esplode fabbrica di fuochi d'artificio, sei vittime a Bari

FESTA >> 6

SI PENSA AD UN ERRORE UMANO, LE VITTIME SONO QUASI TUTTE DIPENDENTI

Bari, strage nella fabbrica di fuochi Muoiono in 6, ferite altre 5 persone

L'esplosione di un furgone carico di materiale pirotecnico distrugge l'impianto

CARMINE FESTA

BARI. Stavolta la fumata bianca non ha portato nulla di buono. Anzi, nelle campagne di Modugno, preceduta da un boato assordante seguito da altre esplosioni e fiamme, la nube che ha spaventato tutto il paese alle porte di Bari ha annunciato la strage dei fuochisti. Sei morti e almeno cinque feriti, alcuni in gravissime condizioni.

Le vittime

Un'ecatombe. E' stato pure difficile risalire all'identità delle vittime: Vincenzo Armenise, 39 anni, Giuseppe Pellegrino, 40, Vincenzo De Chirico, gli indiani Banga Harbaajan, di 41 anni e Nigah Kumar di 29, l'albanese Merja Samir, di 28 anni, dipendenti della ditta. Tra i feriti più gravi c'è Michele Bruscella, 43 anni, uno dei titolari della fabbrica dei fuochi: ha ustioni su quasi tutto il corpo ed è stato trasferito al centro ustioni di Napoli con un volo militare. Illeso suo fratello Antonio mentre un altro fratello, Vincenzo, ha riportato ferite lievi. Illesa anche una sorella, Angela

Bruscella, che lavorava in amministrazione ma tra le

vittime c'è il marito, Vincenzo Armenise, che ieri mattina era passato a salutarla in azienda.

Un secolo di fuochi

I testimoni dicono che nella ditta Bruscella, fuochisti dall'inizio del '900, in questi giorni si lavorava intensa-

mente, più del solito perché questo è il periodo delle feste estive nei paesi che si concludono immancabilmente con i fuochi d'artificio. Uno spettacolo di cui i Bruscella erano maestri. Sul loro sito ci sono i video postati con orgoglio delle ultime esibizioni tra Puglia e Campania che sono valse applausi scroscianti degli spettatori e premi assegnati dalle giurie. Fuochi diurni, una coloratissima novità, notturni, a ritmo di musica e perfino in acqua. Tutto è un ricordo lontano.

Tutto distrutto

La fabbrica non c'è più, crollata con l'onda d'urto dell'esplosione. Solo pietre che nella campagna pugliese quasi si confondono con i

muretti a secco che delimitano i confini tra i poderi e con le strade. Tutt'intorno il via vai dei parenti disperati e dei curiosi che commentano la

tragedia più grande che si sia mai vista da queste parti. Nelle campagne di Modugno si è precipitato anche il governatore Michele Emiliano per rendersi conto di persona dell'accaduto e per offrire

la prima solidarietà istituzionale. Il capo dello Stato Sergio Mattarella ha chiesto che «si faccia al più presto piena luce sulla dinamica dell'incidente».

La strage di Modugno segue di soli due mesi quella di Giugliano in Campania con tre morti. Ma il bilancio di simili tragedie è pesantissimo se si torna solo un po' indietro nel tempo. Dal 1998 ad oggi, 17 incidenti con 43 morti e 18 feriti, come ricorda l'Osservatorio sicurezza sul lavoro «Vega Engineering». Dichi la colpa? Giuseppe Romano, direttore centrale per le emergenze del Dipartimento dei Vigili del fuoco, non ha dubbi: «Le regole ci sono e funzionano perfettamente - spiega - le tragedie sono causate dall'errore umano».

«Sembrava la guerra»

Ieri mattina a Modugno potrebbe essere stata fatale un'operazione di scarico di materiale pirotecnico da un furgoncino. Un operaio su-

Articolo pubblicato sul quotidiano "Il Secolo XIX" con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Vega Engineering

IL SECOLO XIX

25/07/2015

IL SECOLO XIX: "BARI, STRAGE NELLA FABBRICA DI FUOCHI. MUOIONO IN 6, FERITE ALTRE 5 PERSONE"

perstite ha raccontato che il mezzo era ormai vuoto quando c'è stata l'esplosione. Forse l'alta temperatura di ieri potrebbe aver facilitato l'innesco dell'esplosivo. L'inchiesta farà luce, per oggi sono previsti nuovi sopralluoghi. Poco lontano dal luogo in cui sorgeva la fabbrica, il parroco di Modugno, don Nicola Colatorti, prega: «Sembra un evento bellico. Della fabbrica non è rimasto niente, solo pietre che nascondono brandelli di corpi umani. E io su una pietra mi sono fermato a pregare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A QUALIANO TRE MORTI E 4 FERITI

Napoli, 13 maggio 2015. Tre morti e quattro feriti nell'esplosione della fabbrica "Pirotecnica dei fratelli Schiattarella", a Qualiano (Napoli). Al momento della deflagrazione un forte boato si è avvertito in tutta l'area giuglianese



A PESCARA MUOIONO IN QUATTRO

Pescara, 25 luglio 2013. Quattro morti in una esplosione nella fabbrica di fuochi d'artificio "Di Giacomo" a Città Sant'Angelo, nel Pescara. La procura parla di inadempienze che hanno reso grave la fatalità della caduta accidentale di uno scatolone

NEL FRUSINATE L'ESPLOSIONE FA SEI VITTIME

Arpino, 12 settembre '11. Nell'esplosione di una fabbrica di fuochi d'artificio ad Arpino (Frosinone) muoiono sei persone. La fabbrica era di proprietà della famiglia Cancelli: fra i morti, il titolare e due suoi figli, oltre a un operaio e 2 clienti



A GIUGLIANO SONO CINQUE I DECESSI

Napoli, 5 luglio 2004. Cinque morti alla periferia di Giugliano (Napoli) nell'esplosione della fabbrica di fuochi d'artificio "Vallefuoco". Il boato si è avvertito in tutta la periferia nord di Napoli. Il proprietario del capannone è di Mugnano

Articolo pubblicato sul quotidiano "Il Secolo XIX" con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Vega Engineering

IL SECOLO XIX

25/07/2015

IL SECOLO XIX: "BARI, STRAGE NELLA FABBRICA DI FUOCHI. MUOIONO IN 6, FERITE ALTRE 5 PERSONE"



La fabbrica sventrata era vicina a una struttura sportiva per il calcio dove stavano giocando numerosi ragazzini

LAPRESS

Articolo pubblicato sul quotidiano "Il Secolo XIX" con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Vega Engineering